



Primo Piano - Napoli: morte bimbo trapiantato, ora gli indagati sono sette

Napoli - 23 feb 2026 (Prima Pagina News) Tra i medici coinvolti anche una dirigente del Monaldi: l'accusa è omicidio colposo. La Procura chiede l'incidente probatorio.

Svolta nelle indagini sul decesso del piccolo Domenico, il bambino di soli due anni morto sabato scorso dopo un travagliato tentativo di trapianto di cuore eseguito il 23 dicembre. La Procura della Repubblica di Napoli ha impresso una accelerazione decisiva all'inchiesta, inoltrando ufficialmente al GIP la richiesta di incidente probatorio. L'obiettivo dei magistrati è cristallizzare le prove tecniche e peritali sulle cause del fallimento dell'intervento prima che il trascorrere del tempo possa inquinare i riscontri scientifici. Parallelamente, il registro degli indagati si allarga: i professionisti finiti sotto la lente della magistratura passano da sei a sette. L'ultima iscrizione riguarda una dirigente medico dell'ospedale Monaldi, che si aggiunge all'equipe già coinvolta nel delicatissimo intervento cardiocirurgico. L'ipotesi di reato su cui lavorano gli inquirenti è quella di omicidio colposo, legata a possibili negligenze o errori procedurali commessi durante le fasi cruciali del trapianto e della successiva assistenza. La decisione del Giudice per le indagini preliminari sull'accoglimento dell'incidente probatorio è attesa nei prossimi giorni e rappresenterà il passaggio chiave per determinare se vi siano state colpe professionali determinanti nel tragico epilogo della vicenda. Il caso ha sollevato forti interrogativi sull'organizzazione dei trapianti pediatrici nel polo ospedaliero napoletano, mentre gli accertamenti si estendono ora anche ai ruoli apicali della struttura sanitaria per verificare la corretta applicazione dei protocolli salvavita.

(Prima Pagina News) Lunedì 23 Febbraio 2026